



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

3 Gennaio 2018

## **Il ricordo.** 1999, era l'anno della strage con due innocenti

È una pagina di storia, forse, la più dolorosa della città. Dentro una guerra di mafia e di sangue che vide due cosche rivali, l'emergente Stidda e il clan Dominante, lottare a morte per contendersi il controllo del territorio, caddero anche due giovani vittoriosi.

Due vite spezzate quelle di Salvatore Ottone e Rosario Salerno che un avverso destino portò ad essere nel posto sbagliato. Era esattamente il 2 gennaio del 1999

quando la strage di San Basilio segnò un punto di non ritorno. Ancora oggi la città ricorda il dolore provato per le due giovani vite spezzate. "19 anni fa Vittoria veniva sconvolta da una strage mafiosa. Le giovani vite spezzate per mano criminale devono restare vive nel ricordo della città e delle giovani generazioni affinché ciò che è stato non accada mai più. La lotta alle mafie passa anche dal ricordo e dalla consapevolezza delle scelte" ha sottoli-



neato il sindaco Giovanni Moscato presenziando ad entrambe le due cerimonie. La prima religiosa, celebrata con una messa officiata alle 18 nella chiesa di S. Giovanni (nella foto) in memoria di Salvatore Ottone e Rosario Salerno e successivamente deponendo una corona di fiori in ricordo dinanzi al memoriale della Pace che, dedicato a tutte le vittime di mafia, si trova in piazza del Popolo.

**DANIELA CITINO**

**COMUNI.** Provvedimenti sotto esame per accertare eventuali infiltrazioni mafiose

# Vittoria, proroga di tre mesi alla commissione prefettizia

VITTORIA

••• È stata prorogata per tre mesi l'attività della commissione prefettizia insediata dal 2 ottobre scorso al comune di Vittoria per la verifica degli atti amministrativi degli ultimi dieci anni per accertare se al Comune vi siano state infiltrazioni o condizionamenti mafiosi. La commissione era stata nominata per tre mesi e la scadenza naturale cadeva ieri. La notizia della probabile proroga era nell'aria già da alcuni giorni. Ieri è arrivata la conferma che la commissione continuerà a lavorare per altri tre mesi, cioè fino al 2 aprile.

La commissione, nominata dal prefetto di Ragusa Maria Carmela Librizzi, è composta dal prefetto vicario Concetta Caruso, dal viceprefetto Ferdinando Trombadore, dirigente dell'area Affari legali della Prefettura, da Giorgio Terranova, primo dirigente della polizia, dal tenente colonnello Giuseppe Marseglia, comandante del Nucleo operativo dei carabinieri di Ragusa. Ci sono anche

il maggiore Carmelo Mirinnino della Dia e il tenente colonnello Sergio Cerra, comandante provinciale di polizia tributaria della Finanza. Il lavoro della commissione si protrarrà dunque fino a primavera, superando la data delle Politiche già fissate per il 4 marzo. Appare quindi improbabile che le conclusioni della commissione, nonché le eventuali richieste di provvedimenti che potessero scaturire dal suo lavoro, non andrebbero ad intercettare la campagna elettorale che è già iniziata. A Palazzo Iaccono, dove la giunta di Giovanni Moscato, dopo il rimpasto deciso una settimana fa, continua il suo lavoro, si professa serenità.

«Non posso dire nulla che riguardi la commissione – spiega il sindaco Moscato – che peraltro lavora autonomamente. Noi ci limitiamo a dare il massimo della collaborazione nel fornire gli atti ed i documenti che ci vengono richiesti. Ricordo che noi stessi chiedemmo al prefetto la nomina della commissione». L'organi-

simo, per il suo lavoro, ha avuto la disponibilità della Sala «Quarto Stato», la seconda e più piccola delle sale di rappresentanza del Municipio di Vittoria. In quella stanza, i commissari hanno accumulato le carte del loro lavoro e lì, almeno due volte la settimana, si recano per portare avanti il compito loro affidato. Spetta a loro, spulciando le carte e gli atti amministrativi dal 2006 ad oggi, verificare se ci siano state infiltrazioni e condizionamento di tipo mafioso abbiano determinato «una alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi e che compromettano il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione comunale».

La nomina della commissione arrivò dopo gli arresti eseguiti a fine settembre nell'inchiesta «Exit Poll» su presunto voto di scambio nelle elezioni del 2016, portata avanti dalla Finanza che esegui alcuni sequestri proprio nei giorni antecedenti il ballottaggio. (FC) FRANCESCA CABIBBO

# Commissione prefettizia c'è la proroga di 90 giorni

La Sicilia 3 Gennaio 2018

Tre mesi non sono bastati alla Commissione prefettizia insediata a Palazzo Iacono dall'ottobre scorso per completare le indagini. Servono altri 3 mesi di proroga. Chiusura il 2 aprile. Solo allora sapremo se scavando fra le carte di 11 anni di attività amministrativa sarà accertata, come dice esattamente la motivazione dell'indagine, "alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi e amministrativi e che compromettono il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione comunale". In poche parole, se c'è stata infiltrazione malavitosa oppure no nell'attività amministrativa e consiliare.

La nomina della Commissione prefettizia da parte del prefetto Carmela Librizzi, è stata necessaria per verificare se nelle elezioni amministrative del 2006, 2011 e 2016 ci siano stati tentativi di infiltrazioni mafiose nella vita politica e amministrativa della città di Vittoria. Il sindaco Giovanni Moscato è stato informato della ulteriore proroga di 3 mesi alla fine dell'anno dalla stessa Commissione. Si sa solo che la Commissione sta acquisendo delibere e documenti amministrativi che riguardano tutti i settori del Comune e in modo particolare i contributi a qualsiasi titolo erogati negli anni di riferimento.

**GIUSEPPE LA LOTA**



IL MOMENTO DELLA CONSEGNA DELLA POESIA DA PARTE DI ANNAMARIA CITINO AL SINDACO MOSCATO

## IL DONO DI ANNAMARIA CITINO AL SINDACO

# Una poesia su Vittoria per celebrare la città

La Sicilia 3 Gennaio 2018

Con l'augurio che la propria città possa vivere uno splendido 2018, la poetessa Annamaria Citino ha voluto farle un dono veramente speciale e ovviamente nelle corde di chi si nutre di emozione e di versi. "Ho consegnato al sindaco Giovanni Moscato una pergamena con su scritta la poesia "Vittoria" che, inserita nella silloge "In fragranza d'amore" edita da Armando Siciliano, è dedicata alla città che mi ha vista crescere e diventare una donna" spiega la poetessa vittoriese lontana dalla sua città per avere prima scelto di studiare filosofia ad Urbino e poi trasferirsi a Conegliano Veneto dove vive da trent'anni ed insegna lettere in un liceo.

È però Vittoria il suo luogo del cuore, centro dei suoi affetti più cari e delle sue memorie giovanili, quella che definisce "il talismano della mia anima". "E' la città che

mi ha vista crescere e confrontare con i miei coetanei di allora, i compagni di liceo con cui è rimasto un legame indissolubile, ed è la città delle mie prime significative esperienze di vita, d'amore e di amicizia, quella in cui ho coltivato le mie prime speranze e in cui ho nutrito i miei valori ed ideali" spiega la poetessa descrivendo tutto ciò nei versi nei quali augura alla sua città di riuscire a scrivere un magnifico futuro. "Vittoria - conclude la poetessa - è una città straordinaria, ricca d'arte e cultura ed è anche economicamente molto dinamica, purtroppo spiace dirlo, non da tutti i suoi cittadini è amata e rispettata, diversamente dovremmo farne un vanto, valorizzarne le potenzialità, per questo sarò fiera in aprile di potere fare visitare ai miei studenti questi luoghi a me, certamente cari, e dall'irresistibile appeal turistico".



Anche il vicesindaco Andrea La Rosa (nella foto sopra) ha voluto complimentarsi con i componenti della compagnia «Quelli che il musical» che ha portato in scena «La Bella e la Bestia» (sotto uno dei momenti più intensi dello spettacolo)



**QUELLI CHE IL MUSICAL**

# La Bella e la Bestia entusiasma il pubblico del teatro «Colonna»

La Sicilia 3 Gennaio 2018

**NADIA D'AMATO**

Ancora uno strepitoso successo per l'Accademia Quelli che il Musical di Vittoria che ha portato in scena lo spettacolo «La Bella e la Bestia». Il teatro Comunale Vittoria Colonna ha ospitato la due giorni dello spettacolo, patrocinato dal Comune di Vittoria. Un musical che, sebbene messo in piedi da una compagnia amatoriale, ha lasciato senza fiato quanti hanno avuto la fortuna di trovare un posto libero. Dall'avvio della prevendita, infatti, i biglietti sono andati a ruba in pochi giorni.

L'Accademia, pur se formata appunto da attori e cantanti amatoriali, ha ancora una volta incantato il pubblico. Ogni dettaglio, dal trucco orribilmente realistico della Bestia alle scenografie, dalle coreografie ai costumi, è stato curato infatti nel minimo dettaglio, riuscendo così a trasportare gli spettatori nel mondo incantato delle fiabe, dove tutto è possibile e l'amore ed il bene trionfano sempre. D'altronde l'Accademia Quelli che il musical anche in passato ha riscosso le lodi di professionisti del Musical che hanno elogiato ogni singolo componente della Compagnia e l'accuratezza nella realizzazione delle scenografie. Fra le scene più amate quella del ballo in «Qui da noi», la cena fra la Bestia e Belle e la trasformazione della Bestia in principe

grazie all'amore provato per lui da Belle che è riuscita ad andare oltre le apparenze. Sul palco, per questa due giorni, Germano Missud, che ha interpretato il ruolo della Bestia, Sara Di Stabile, Belle, Luigi Moschella, che ha vestito i panni del gradasso Gaston e poi Gianluca Nicosia-Lentoni, Andrea Sortino-Principe e Darque, Gianni Leone-Maurice, Valerio Barrano-Lumiere, Domenico Lucifora-Tokins, Chiara Speranza-Madame De la Grande Bouche, Maria Grazia Speranza-Mrs. Brick, Matteo Ciaculli-Chicco, Michela Cicero-Babette, Rakele Zanda-ragazza Gaston e Coltello, Alessia Mangione, ragazza Gaston e Cucchiaio, Cristina Di Stefano-ragazza Gaston e forchetta, Giorgia Fornaro-Sale, Martina Ciaculli-Pepe, Denise Cassisi-Piatto e Locandiere, Giulia Rosa-Piatto e Locandiere, Yasmine Naso-Tovagliolo e Popolana, Giuseppe Puccio-Locandiere e Panettiere, Gianni Zanda-libraio.

Il trucco teatrale e le decorazioni scenografiche sono state affidate alle sapienti mani di Irene Cascone. Gianni Zanda, oltre alla breve «intrusione» sul palco ha svolto anche il ruolo di aiuto scenografo ed affetto agli effetti del suono. I costumi di scena, anche questi davvero meravigliosi,; tappezzerie varie di Dimartino salotti. Vocal coach dei ragazzi la maestra Gabriella Artimagnella.

# Controlli, i Cc recuperano 600 chili di arance rubate

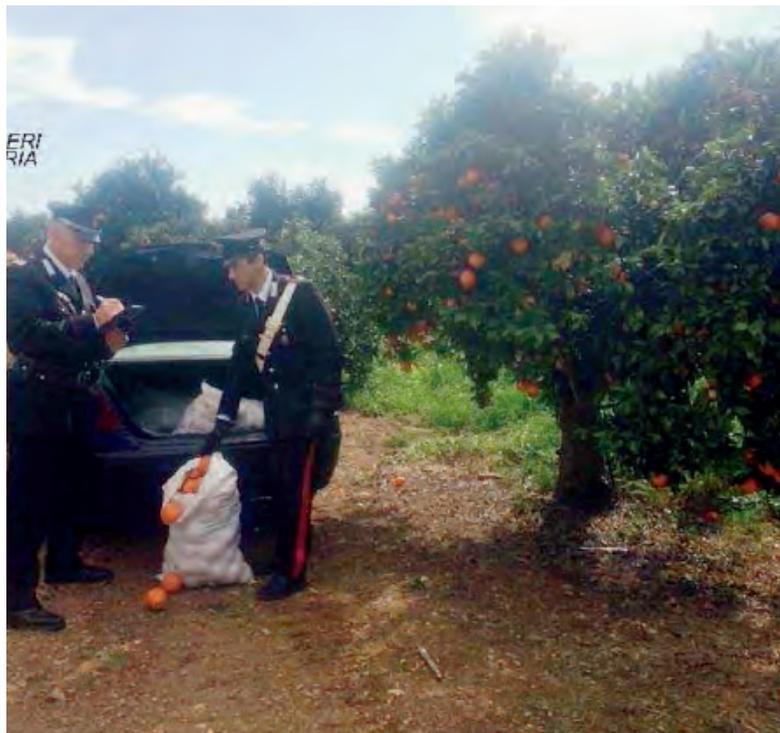
## Monitorato l'intero versante ipparino con 20 denunce e 4 segnalazioni

La Sicilia 3 Gennaio 2018

**NADIA D'AMATO**

Festività all'insegna dei controlli da parte dei Carabinieri della Compagnia di Vittoria che, su input del Comando Provinciale, hanno operato al fine di far trascorrere un Capodanno sicuro a tutte le persone per bene che vivono nell'ipparino o vi hanno trascorso il weekend. Al termine del servizio sono stati recuperati oltre 600 chilogrammi di arance rubate, sono state denunciate 20 persone ed altre 4 sono state segnalate alla Prefettura. Sul fronte dei controlli stradali sono state ritirate 6 patenti, elevate 14 contravvenzioni e sequestrati 4 mezzi; 94 i veicoli controllati e 203 le persone identificate. 43, invece, le perquisizioni effettuate.

A Vittoria sono state sorprese ben 4 persone alla guida di altrettanti mezzi privi di assicuraz, con contestuale sequestro del mezzo. Si tratta di un rumeno di 54 anni, D.V.C., e di tre vittoriesi, M.S., T.E. ed M.G. di 68, 49 e 64 anni. Sempre a Vittoria 3 sorvegliati speciali sono stati denunciati e proposti per l'aggravamento della misura poiché trovati in compagnia di pregiudicati. Il deferimento è scattato per due tunisini, M.A. 55 anni, e S.M., 38 anni, e per un vittoriese di 28 anni, F.S. Nel corso di mirate perquisizioni antidroga, poi, i Carabinieri hanno denunciato a piede libero un diciottenne in-



**Parte delle arance rubate recuperate dai carabinieri che hanno inoltre sequestrato dosi marijuana e hashish pronte per la vendita e denunciato due pregiudicati in stato di libertà**

centurato, R.A., beccato mentre cedeva marijuana ad un 25enne, J.A. La droga è stata sequestrata e l'assuntore segnalato. A Scoglitti, i militari hanno deferito in stato di libertà due pregiudicati, T.S. di 29 anni, e G.A., di 25, trovati in possesso di portafoglio e docu-

menti appena prima rubati da un ciclomotore. La refurtiva è stata restituita.

Ad Acate, invece, due pregiudicati originari di Gela, F.F. di 47 anni e F.C. di 22, sono stati beccati mentre tentavano di rubare oltre 600 kg di arance. La refurtiva è già stata restituita al proprietario ed i due sono stati denunciati. Altre due persone sono state trovate in possesso di quasi 12 grammi di droga, tra hashish e marijuana. Si tratta di un tunisino di 23 anni, H.H., ed un cinquantenne del posto, G.G. Un rumeno di 33 anni, G.A., è stato "pizzicato" alla guida del proprio motorino senza patente, che non aveva mai conseguito, e senza copertura assicurativa. Il mezzo è stato sequestrato e l'uomo denunciato. A Comiso due tunisini di 30 e 28 anni, K.B. e A.I., sono stati deferiti per ricettazione perché trovati alla guida di un motorino rubato. Il mezzo è già stato restituito ad un uomo residente ad Ispica. Altre tre persone sono state denunciate per violazione degli arresti domiciliari: si tratta di un trentenne, A.P., di un trentunenne, M.C. e di un trentaduenne, N.G. Nel corso del servizio, infine, venivano segnalati alla Prefettura, per detenzione ad uso personale di sostanza stupefacente, quattro giovani, di età compresa tra i 21 e i 22 anni, trovati in possesso di un totale di quasi 7 grammi tra hashish e marijuana.

**IL LUTTO.** Ieri i funerali del ciclista 51enne Felisati vittima di un tragico incidente della strada

# «Arturo era un uomo perbene la sua morte è senza perché»

La Sicilia 3 Gennaio 2018

**GIUSEPPE LA LOTA**

“Arturo..., Arturo..., dove sei”. L'anziana mamma e la giovane moglie Carmela non smettono di invocarlo piangendo mentre s'avvicina l'atroce momento del distacco nella casa di via Pippo Longobardo assediata da amici e parenti dello sfortunato ciclista. Ma Arturo Felisati, il 51enne vittoriese travolto e ucciso da un'auto sulla Comiso-Santa Croce Camerina la mattina del 31 dicembre, “è già nelle mani e nel cuore di Gesù Cristo - rassicura don Flavio Maganuco durante l'omelia funebre nella chiesa Santa Maria Goretti.

“Tra la fine e l'inizio dell'anno, ci sono stati due funerali di giovani vittime - esordisce il parroco appena dentro la chiesa - Un funerale è sempre un fatto straziante, ma lo è ancora di più quando si tratta della morte di un gio-



vane, che non conoscevo ma che mi dicono essere un uomo buono, un padre di famiglia per bene, strappato ai suoi cari all'improvviso. Perché succede questo? Non troveremo mai una risposta appagante ai nostri tormenti. Arturo vive già per sempre nelle

mani e nel cuore di Cristo”. Bastano queste parole caritatevoli di padre Flavio per lenire il dolore dei familiari, della mamma, della moglie e della figlia Manuela, ancora una bambina di 9 anni? “Una morte assurda”, commentano i tanti ciclisti over 40 colle-



**L'ULTIMO SALUTO.** Molti amici, oltre ai parenti, hanno partecipato ai funerali in onore di Arturo Felisati, il ciclista che ha perso la vita in maniera tragica lo scorso 31 dicembre

ghi di Arturo, presenti ai funerali. “Eravamo in gruppo, all'improvviso la ruota è entrata in una crepa dell'asfalto, Arturo ha fatto un volo andando a invadere l'altra corsia mentre sovrappiungeva la Ford Focus. Una scena che non si può dimenticare”.

I soccorsi sono stati vani. Arturo è rimasto a terra privo di vita per le gravi ferite riportate. Sotto choc il conducente della Ford, un comisano che stava rientrando in città e che non ha avuto neanche il tempo di tentare una frenata. Un dramma anche per lui. Poi la notizia s'è sparsa lasciando sgomento tutto il mondo del ciclismo amatoriale.

La morte di Arturo Felisati pone un interrogativo sociale e politico inevitabile e inquietante. Le strade urbane ed extraurbane, prese d'assalto da gruppi di podisti e ciclisti amatoriali sono adeguate per l'esercizio di uno sport a livello di hobby che fa bene al corpo, alla mente e alla salute di chi lo pratica? La risposta è no.

● Vittoria

## **Ciclista travolto, ieri mattina l'ultimo saluto**

●●● Nella chiesa di Santa Maria Goretti, a Vittoria, ieri mattina, l'ultimo saluto ad Arturo Felisati, l'uomo di 51 anni morto nell'ultimo giorno del 2017 in un incidente stradale lungo la Provinciale Comiso – Santa Croce. Arturo Felisati, appassionato di ciclismo, era in bici per una passeggiata di allenamento con gli amici: alla periferia di Comiso, in via Piave, è caduto a terra, forse a causa di una buca sull'asfalto ed è finito sull'altro lato della carreggiata, dove è stato travolto da una Ford Focus. Ieri, un corteo composto e silenzioso ha accompagnato il feretro che, dalla casa di via Pippo Longobardo è stato trasportato nella chiesa parrocchiale, dove si è svolto il rito funebre, presieduto dal viceparroco, don Flavio Maganuco. Era presente anche il parroco, don Andrea La Terra. Nell'omelia il sacerdote ha richiamato il valore della fede, pur nelle circostanze più tragiche e la certezza della vita oltre la morte. (\*FC\*)